

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA

Indirizzo: Piazza dei Ciompi, 11 - 50157, Firenze

Recapito Telefonico (sede operativa di Empoli): 0571/82718

E-Mail: toscana@arciserviziocivile.it

Sede Locale/ Associazione Socia a cui far pervenire la domanda:

Denominazione: Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina

Indirizzo della sede: piazza della Libertà 14, 57023 Cecina (LI)

Recapito telefonico: 0586-684929

E mail: cecina@arciserviziocivile.it

Responsabile della sede: Bucalossi Valentina

2) *Codice regionale: RT 2S0007*

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- **NOME E COGNOME:** Mauro Bini
- **DATA DI NASCITA:** 27/08/1947
- **CODICE FISCALE:** BNIMRA47M27H570D
- **INDIRIZZO MAIL:** bini@arci.it
- **TELEFONO:** 348/7083822

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- **NOME E COGNOME:** Cristiano Bianchi

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

TREPERUNOUGUALESETTE!

4) *Settore di intervento del progetto:*

“a) tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale;”

4bis) Codice identificativo dell'area di intervento:

codice AREA GEN

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

La zona di attuazione del progetto è costituita da numerose comunità, distribuite su un territorio con una conformazione geografica disomogenea: litoranea, collinare, urbana e rurale: la Bassa Val di Cecina. I comuni della Bassa val di Cecina sono 10: Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona e Castagneto Carducci (che insistono sulla provincia di Livorno); Santa Luce, Castellina Marittima, Riparbella, Montescudaio, Guardistallo e Casale Marittimo (che insistono sulla Provincia di Pisa). Gli Abitanti sono 81.055, così distribuiti (fonte ISTAT 1° Gennaio 2013)

Popolazione residente 10 Comuni della Bassa Val di Cecina al 1° Gennaio 2013 (dati ISTAT) suddivisa per le seguenti classi di età

Classi Età	Residenti	Maschi	Femmine	%
0-9	6549	3331	3218	8,08%
10-19	6238	3221	3017	7,70%
20-29	7255	3669	3586	8,95%
30-39	11012	5458	5554	13,59%
40-49	12986	6353	6633	16,02%
50-59	10862	5212	5650	13,40%
60-69	10653	5049	5604	13,14%
70-79	9034	4117	4917	11,15%
80-89	5513	2097	3416	6,80%
90-99	929	299	630	1,15%
100+	24	4	20	0,03%
Totale	81055	38810	42245	100,00%

Il progetto si articola sul settore di intervento di cui al punto 4 del progetto interessando 4 assi progettuali che riguardano i seguenti ambiti: Infanzia, Adolescenza, Terza Età, cultura dei diritti, educazione alla legalità, integrazione e cittadinanza attiva.

Arci Servizio Civile intende avvalersi delle competenze specifiche delle Associazioni Socie per la realizzazione del progetto: ARCI Bassa Val di Cecina; UISP Valdicecina; AUSER Cecina-Riparbella.

Asse 1 – Inclusione sociale e Cittadinanza attiva

Dalla tabella precedente si evince che in BVC il un quarto della popolazione è al di sotto dei 30 anni e più precisamente il 15,78 è sotto i 20.

ARCI Bassa Val di Cecina opera sin dagli inizi degli anni '90 nel settore minori come agenzia educativa con diversi animatori e operatori per l'infanzia di notevole profilo professionale e di lunga esperienza. Da questa esperienza pensiamo che la scuola non abbia le risorse sufficienti, neanche in termini di tempo, per essere di reale sostegno alle disparità educative degli alunni e tanto meno per arginare i gravi problemi di socializzazione e integrazione che i bambini devono affrontare nella società odierna. In particolare nei soggetti a rischio di abbandono scolastico quali bambini e adolescenti con disagi di vario genere anche

prodotti dalle famiglie e bambini stranieri ormai presenti in notevole percentuale nelle scuole cittadine. Inoltre siamo convinti che i bambini e gli adolescenti debbono avere a disposizione risorse e spazi diversi dall'aula scolastica.

Il Contesto scolastico nel territorio di riferimento presenta questa situazione:

SCUOLE COMUNI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLE MEDIE INF.	SCUOLE MEDIE SUP.	TOTALI
BIBBONA	1	1	1	-	3
CASTAGNETO	3	2	2	-	7
CECINA	8	4	2	8	22
ROSIGNANO	10	6	2	3	21
CASALE	1	-	-	-	1
CASTELLINA	1	1	1	-	3
GUARDISTALLO	-	1	-	-	1
MONTESCUDAIO	1	-	1	-	2
RIPARBELLA	1	1	1	-	3
SANTA LUCE	1	1	1	-	3
TOTALI	28	17	11	11	66

In questo quadro devo essere inseriti i dati di abbandono scolastico che, per esempio, nel comune di Cecina per l'anno 2011 sono i seguenti:

61 casi di interruzione scolastica nelle scuole superiori

12 casi di interruzione scolastica nelle scuole elementari

Da tener conto che alcune famiglie, quasi tutte straniere, non permettono ai figli di frequentare le scuole.

Le cause riconducibili a questa situazione possono essere riassunte in: mancanza di motivazione dei ragazzi nello studio, dipendente non solo da loro stessi ma anche dai metodi di insegnamento e dalle famiglie, difficoltà di relazione con gli altri compagni.

Dal Dossier Statistico 2012 sulla qualità sociale della provincia di Livorno si ottengono i seguenti dati per la BVC nell'anno scolastico 2010-2011 :

- 9,8% di studenti stranieri
- 3,2% di studenti disabili
- 12,2% di studenti delle medie superiori bocciati
- 31 % di studenti in ritardo rispetto al regolare corso di studi

Questo asse progettuale è stato pensato a favore di persone disabili (fisici e psichici) e minori in difficoltà scolastica per favorire la loro integrazione nella vita di tutti i giorni e nelle loro attività quotidiane. Nella nostra società ed in maniera visibile sul nostro territorio è evidente la carenza di contesti in cui i giovani possano fare esperienza di cittadinanza attiva, in questo senso una parte del presente progetto ha lo scopo di sviluppare tale sensibilità e di esercitarla attraverso un processo di formazione/azione finalizzato a rendere i giovani partecipi di aspetti quali legalità ed attività culturali in genere.

Asse 2 – Sport di Cittadinanza

Sul territorio di intervento si trovano varie strutture usufruibili per lo svolgimento di sport, attività ludico-ricreative e attività motoria. Generalmente sono identificabili con gli Impianti Sportivi comunali e privati ad uso pubblico e con le scuole pubbliche e private, normalmente dotate di spazi più o meno idoneamente adibiti a tali attività.

IMPIANTI	PALAZZETTO DELLO SPORT	PISCINA	PALESTRE	IMPIANTI POLIVALENTI	IMPIANTI MONODISCIPLIN.	STADIO	TOT .
COMUNI							
BIBBONA	-	-	-	1	1	-	2
CASTAGNETO	1	-	2	8	11	1	23
CECINA	2	1	6	6	10	1	26
ROSIGNANO	1	1	9	5	12	1	29
CASALE	-	-	1	1	1	-	3
CASTELLINA	-	-	1	1	3	-	5
GUARDISTALLO	-	-	1	1	1	-	3
MONTESCUDAIO	1	-	1	1	1	-	4
RIPARBELLA	-	-	1	1	1	-	3
SANTA LUCE	-	-	1	1	1	-	3
B V CECINA	5	2	23	26	42	3	101

Una indagine multiscopo dell'Istat sulla pratica sportiva evidenzia i seguenti fattori:

percentuale della popolazione che pratica sport o attività fisica in modo organizzato	di cui in modo		pratica sport o attività fisica in modo autonomo	non pratica né sport né attività motoria (sedentari)	non risponde	totale	
	continuativo	saltuario					
Comuni Zona Bassa Val di Cecina	29,2	19,3	9,9	30,0	40,4	0,4	100
Dato nazionale	30,2	20,1	10,1	28,4	41,0	0,4	100

Del 59,2% della popolazione che pratica sport o attività motoria in Bassa Val di Cecina, il 14,6% lo fa con la UISP Valdicecina, pari al 8,7 della popolazione totale.

Un'indagine svolta tra i tesserati dell'UISP da parte di Publica ReS (una società unipersonale del gruppo Swg, interamente dedicata alle pubbliche amministrazioni, alla comunicazione pubblica, alle *multiutility*, agli enti locali, all'associazionismo economico, ambientale e sociale, ai diversi soggetti che operano nel territorio) mette in luce un mondo variegato, composto da persone con varie caratteristiche socio-anagrafiche, che praticano lo sport con diverse modalità, lo interpretano secondo tante diverse concezioni e si atteggiavano in modi differenti verso l'organizzazione. L'analisi dei dati tuttavia permette, sintetizzando la moltitudine di opinioni raccolte, di individuare alcuni tratti peculiari della base degli iscritti all'UISP. Gli sportivi si avvicinano all'UISP per motivi di vario tipo, in molti casi per le stesse ragioni che possono spingere ad iscriversi a società sportive non affiliate. Vi sono però delle caratteristiche distintive dell'UISP che attirano espressamente una parte degli atleti. Si tratta principalmente delle qualità dell'offerta e i contenuti prezzi d'iscrizione. In generale, i tesserati considerano l'UISP portatrice soprattutto di due ruoli:

- sportivo – l'offerta della possibilità di praticare lo sport in ambito non competitivo
- sociale – la promozione dell'inclusione di soggetti diversamente abili o socialmente emarginati, campagne contro il doping, per la prevenzione dell'obesità infantile ecc.

La Commissione Europea nel 2007 ha pubblicato il Libro Bianco dello Sport e in quel documento utilizza l'espressione stabilita dal Consiglio d'Europa nel definire lo sport: "*Sport*

è qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di manifestazioni a tutti i livelli” Lo sport, quindi, come grande valore sociale per favorire le relazioni e la convivenza tra i popoli. Lo “Sportpertutti” è diventato un concetto egemone nella cultura sportiva e motoria, ne richiamano l’importanza ormai tutti, i Ministeri, il Coni, le Regioni, gli Enti Locali perché ne colgono il valore di portatore di benessere individuale e collettivo.

Questo asse progettuale vuole intercettare quella fascia di popolazione di sedentari implementando il complesso delle sue attività ludiche, motorie, sportive attraverso lo sviluppo della rete di associazioni sportive e il coinvolgimento di polisportive e circoli affiliati (n° 55 affiliate a UISP Valdicecina). La nostra proposta risponde ai bisogni espressi dal sistema di *welfare* del territorio: l’inclusione dei portatori di diverse abilità (228 coinvolti nelle nostre attività), degli anziani (939 praticanti nel 2011); l’integrazione dei migranti, la tutela dell’infanzia e della genitorialità consapevole (350 minori tra 0-6 anni e 220 tra genitori e nonni sono stati coinvolti nella pratica dell’attività “Primi Passi” – dati 2011; 168 minori tra 4-12 anni praticanti i “Centri Estivi: Sport, Gioco e Avventura” – dati 2011); la prevenzione dell’obesità infantile; il diritto alla pratica motoria nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria (803 alunni coinvolti nei Nidi e nella Scuola dell’Infanzia; 2900 alunni coinvolti nella Scuola Primaria). Tutto ciò viene svolto col fine di contribuire a sviluppare e sostenere una diversa cultura del movimento, della pratica motoria, dello sport intesi come valore e come strumento di crescita umana e miglioramento della salute collettiva.

Asse 3 – Attività e Servizi di sostegno alla popolazione over 60

Dalla tabella relativa alla popolazione residente si evince che in BVC il 32,3% ha un’età compresa tra i 60 e i 99 anni e lo 0,03 è ultracentenaria.

Dal Dossier Statistico 2012 sulla qualità sociale della provincia di Livorno si ottengono i seguenti dati per la BVC (Anni 2009-2010 - dati al 01/01):

Il numero di Anziani fragili a rischio altissimo di non autosufficienza è stimato in 2.875 unità di cui 1.153 maschi e 1.722 femmine.

Il tasso di fragilità degli anziani (anziani fragili a rischio non autosufficienza per 100 anziani) è del 15,8% e il tasso di non autosufficienza (anziani non autosufficienti per 1000 anziani) è del 86,3% così distribuito: 27% lieve; 21,7% moderata; 34,9% grave.

In questa situazione si deve fare i conti anche con il bisogno di solidarietà in una società che invecchia e nella quale i cambiamenti che si verificano nel lavoro e nella famiglia, costringono un numero sempre più crescente d’anziani, sempre più soli, a chiedere aiuto.

AUSER Cecina-Riparbella risponde a questi bisogni con varie iniziative di supporto alla popolazione over del territorio:

- Accompagnamento anziani presso strutture pubbliche e private per visite mediche, terapie e fare la spesa
- Consegna pasti a domicilio a persone indigenti.
- Filodargento, contatti telefonici con Soci e non, allo scopo di coordinare attività molteplici.
- Attività di aggregazione sociale con feste, gite di un giorno, soggiorni estivi di 12/14 giorni, vacanze al mare;
- Vigilanza scolastica davanti e dentro le scuole elementari e medie del territorio;
- Nonno Point – PAAS (digital divide – informatizzazione over 65).

Di seguito riportiamo una tabella in cui vengono riassunti gli indicatori di partenza su cui si basa il progetto con i relativi risultati ottenuti nell'anno 2012.

INDICATORI		Risultati
Asse 1: Inclusione sociale e cittadinanza attiva	Numero persone diversamente abili e minori che usufruiscono del servizio offerto inviati dall'ASL 6	10
	Numero persone diversamente abili e minori che usufruiscono del servizio offerto in modo diretto	12
	Numero ore apertura dopo scuola (mensili)	36
	Numero utenti che richiedono il servizio	15
	Contesti per la promozione della cittadinanza attiva	0
Asse 2: Sport di Cittadinanza	% della popolazione che pratica sport o attività motoria	59,2% della popolazione che pratica sport o attività motoria nella zona della Bassa Val di Cecina
	% della popolazione che pratica sport o attività motoria tesserata UISP	8,7% della popolazione che pratica sport o attività motoria tesserata UISP Valdicecina.

	N° di diversamente abili coinvolti nelle attività UISP;	228 diversamente abili coinvolti nelle nostre attività;
	% di tesserati stranieri tra quelli residenti.	7,2% tesserati stranieri tra i residenti
	% della popolazione 0-30 anni che pratica sport o attività motoria	23,8% della popolazione tra 0-30 anni
	% della popolazione oltre i 55 anni che pratica sport o attività motoria	20,8% della popolazione oltre i 55 anni
Asse 3: Sostegno alla Popolazione over 60	Km percorsi per accompagnamento anziani presso strutture pubbliche e private per visite mediche, terapie e fare la spesa	Km 160.000
	N° pasti consegnati a domicilio a persone indigenti	15/16 pasti al giorno x 360 giorni
	N° contatti telefonici con Anziani, allo scopo di coordinare attività molteplici	10 contatti al giorno x 360 giorni
	N° Attività di aggregazione sociale (feste, gite di un giorno, soggiorni estivi di 12/14 giorni, vacanze al mare)	80
	N° Anziani partecipanti al Nonno Point – PAAS (digital divide – informatizzazione over 65)	64

Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati nella tabella precedente:

CRITICITÀ/BISOGNI		INDICATORI MISURABILI
Asse 1	Criticità 1. Carenza di spazi educativi e di aggregazione intesi come luoghi fisici in cui persone diversamente abili (fisici e psichici) e i minori possano ritrovarsi per svolgere attività	Numero persone diversamente abili (fisici e psichici) e minori che usufruiscono del servizio “doposcuola”.
	Criticità 2. Fenomeni di abbandono scolastico	Numero ore apertura “doposcuola”.
	Criticità 3. Attività extrascolastiche	Numero di utenti che richiedono il servizio.
	Criticità 4. Contesti promotori di cittadinanza attiva e attività culturali	Numero iniziative di promozione della cittadinanza attiva e di attività culturali
Asse 2	Criticità 5. popolazione che non pratica né sport né attività motoria (sedentari)	Incremento del 2% della popolazione che pratica sport o attività motoria.
	Criticità 6. Richiesta di azioni nelle politiche di inclusione sociale	Incremento del 2% del numero complessivo di inserimenti di diversamente abili coinvolti nelle attività; Incremento del 2% del numero complessivo di stranieri coinvolti nelle attività.
	Criticità 7. Richiesta di azioni nelle politiche giovanili e per l’infanzia	Incremento dell'2% del numero complessivo di persone in età < 18 anni coinvolte dalle attività.
	Criticità 8. Richiesta di azioni nelle politiche per gli anziani	Incremento dell'3% del numero complessivo di persone in età > 60 anni coinvolte dalle attività di promozione sociale, di attività fisica adattata e ginnastiche dolci.
Asse 3	Criticità 9. Anziani fragili e non autosufficienti	<ul style="list-style-type: none"> • Km percorsi per accompagnamento anziani presso strutture pubbliche e private per visite mediche, terapie e fare la spesa • N° pasti consegnati a domicilio a persone indigenti • N° contatti telefonici con Anziani, allo scopo di coordinare attività molteplici
	Criticità 10. Richiesta di attività di aggregazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • N° Attività di aggregazione sociale (feste, gite di un giorno, soggiorni estivi di 12/14 giorni, vacanze al mare) • N° Anziani partecipanti al Nonno Point – PAAS (digital divide – informatizzazione over 65)

Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:		
	Destinatari diretti	Beneficiari indiretti
Asse 1	Minori con difficoltà scolastiche dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole medie superiori, inviati e certificati dalla ASL oppure che richiedono il servizio in modo diretto	La cittadinanza ed il territorio, in particolare le istituzioni scolastiche (docenti, operatori culturali delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie) e le famiglie dei minori stessi.
	Persone diversamente abili (fisici e psichici), inviati e certificati dalla ASL oppure che richiedono il servizio in modo diretto	La cittadinanza ed il territorio in termini di qualità della vita, aumento della solidarietà e coesione sociale; le famiglie degli stessi in termini di supporto assistenziale, benessere e integrazione sociale.
	Cittadini, studenti delle scuole medie inferiori e superiori, altre associazioni del territorio	Cittadinanza e istituti scolastici che vedranno ampliata l'offerta culturale del territorio
Asse 2	<p>La popolazione sedentaria e con limitate possibilità di accesso alla attività fisica organizzata, con particolare riguardo alla fascia di età:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'infanzia-adolescenza (previsione complessiva di 200 bambini e bambine su Centri Estivi:Gioco Sport e Avventura; 500 bambini e bambine su Progetti nelle scuole primarie; 20 ragazzi e ragazze su Progetto Ragazzinsieme; 50 neonati e neonate su PrimiPassi); • degli anziani (previsione 700 anziani), a quelle dei diversamente abili (previsione 200 persone diversamente abili che praticano attività motoria e sportiva), dei migranti (previsione 50 contatti 25 inserimenti). 	Famiglie dei destinatari, insegnanti, servizi sanitari di zona e – in senso estensivo – l'intera collettività.

Asse 3	La popolazione over 60 del territorio con particolare attenzione agli Anziani fragili e non autosufficienti.	La cittadinanza ed il territorio in termini di qualità della vita, aumento della solidarietà e coesione sociale; le famiglie degli stessi in termini di supporto assistenziale, benessere e integrazione sociale.
--------	--	---

6) *Obiettivi del progetto:*

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Criticità 1. Carenza di spazi educativi e di aggregazione intesi come luoghi fisici in cui persone diversamente abili (fisici e psichici) e i minori possano ritrovarsi per svolgere attività	Obiettivo 1. Rispondere alle domande di spazi aggregativi con l'implementazione del servizio "doposcuola"	Indicatore 1 Numero persone diversamente abili (fisici e psichici) e minori che usufruiscono del servizio "doposcuola".	1.1 10 persone diversamente abili e minori che usufruiscono del servizio offerto inviati dall'ASL 6 1.2 12 persone diversamente abili e minori che usufruiscono del servizio offerto in modo diretto	1.1 15 persone diversamente abili e minori che usufruiscono del servizio offerto inviati dall'ASL 6 1.2 18 persone diversamente abili e minori che usufruiscono del servizio offerto in modo diretto
Criticità 2. Fenomeni di abbandono scolastico	Obiettivo 2 Incrementare il bacino d'utenza e promuovere le pari opportunità educative	Indicatore 2 Numero ore (mensili) apertura "doposcuola".	36	42
Criticità 3. Attività extrascolastiche	Obiettivo 3 Promuovere nuove attività	Indicatore 3 Numero di utenti che richiedono il servizio.	15	25
Criticità 4. Carenza di iniziative locali culturali e di educazione alla legalità	Obiettivo 4 Promozione di iniziative culturali	Indicatore 4 Numero iniziative di promozione della cittadinanza attiva e di attività culturali	Assenza di iniziative	4/5 Iniziative culturali legate alla cittadinanza attiva e alla legalità
Criticità 5. popolazione che non pratica né sport né attività motoria (sedentari)	Obiettivo 5 Incremento della popolazione che pratica sport o attività motoria	Indicatore 5 % della popolazione che pratica sport o attività motoria	5.1 59,2% della popolazione che pratica sport o attività motoria	5.1 61% della popolazione che pratica sport o attività motoria

			5.2 8,7 % della popolazione che pratica sport o attività motoria tesserata UISP Valdicecina.	5.2 9,7% della popolazione che pratica sport o attività motoria tesserata UISP Valdicecina
Criticità 6. Richiesta di azioni nelle politiche di inclusione sociale	Obiettivo 6 Implementazione politiche di inclusione sociale	Indicatore 6.1 % inserimenti di diversamente abili coinvolti nelle attività UISP; Indicatore 6.2 % di tesserati stranieri tra quelli residenti.	6.1 N°228 diversamente abili coinvolti nelle nostre attività; 6.2 7,2% tesserati stranieri tra i residenti	6.1 N°240 diversamente abili coinvolti nelle attività UISP; 6.2 10% di tesserati stranieri tra quelli residenti.
Criticità 7. Richiesta di azioni nelle politiche giovanili e per l'infanzia	Obiettivo 7 Implementazione politiche dell'infanzia e giovanili	Indicatore 7 % della popolazione 0-30 anni che pratica attività sportiva	23,8% della popolazione tra 0-30 anni pratica sport o attività motoria	+ 2% della popolazione 0-30anni pratica sport o attività motoria
Criticità 8. Richiesta di azioni nelle politiche per gli anziani	Obiettivo 8 Implementazione politiche per gli anziani	Indicatore 8 % della popolazione oltre 55 anni che pratica attività sportiva	20,8% della popolazione tra 56 anni e più pratica sport o attività motoria	+3% della popolazione tra 56 anni e più pratica sport o attività motoria
Criticità 9. Anziani fragili e non autosufficienti	Obiettivo 9 Implementare i servizi per gli Anziani Fragili e non autosufficienti	Indicatore 9.1 Km percorsi per accompagnamento anziani presso strutture pubbliche e private per visite mediche, terapie e fare la spesa Indicatore 8.2 N° pasti consegnati a domicilio a persone indigenti Indicatore 8.3 N° contatti telefonici con Anziani, allo scopo di coordinare attività molteplici	9.1 Km 160.000 9.2 N°15/16 pasti al giorno x 360 giorni 9.3 N°10 contatti al giorno x 360 giorni	9.1 Km 200.000 9.2 N°20/21 pasti al giorno x 360 giorni 9.3 N°30 contatti al giorno x 360 giorni
Criticità 10. Richiesta di attività di	Obiettivo 10 Implementare le	Indicatore 10.1 N° Attività di	10.1 N°80	10.1 N°100

aggregazione sociale	attività di aggregazione sociale	aggregazione sociale (feste, gite di un giorno, soggiorni estivi di 12/14 giorni, vacanze al mare) Indicatore 10.2 N° Anziani partecipanti al Nonno Point – PAAS (digital divide – informatizzazione over 65)	10.2 N°64	10.2 N°80
----------------------	---	---	--------------	--------------

Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCR e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- Fornire l'opportunità ai volontari in Servizio Civile di svolgere attività con ricaduta di utilità sociale;
- Promuovere il senso di appartenenza e di identificazione nella realtà territoriale, volano ideale per trasmettere valori e obiettivi il cui apprendimento è connaturato ad questa esperienza di vita;
- Acquisire una nuova cultura organizzativa e strumenti che possono essere utilizzati in tutti i loro campi lavorativi futuri;
- Assimilare la cultura della rete sul territorio, per costruire ruoli ed alleanze fondamentali strumenti nella vita di relazione.

Obiettivi specifici del progetto rivolti ai volontari:

- fornire ai volontari strumenti necessari per promuovere una professionalità specifica nel settore dell'infanzia dell'adolescenza e della terza e quarta età.
- fornire ai volontari un'occasione di formazione e acquisizione di competenze specifiche attraverso una loro crescita individuale in termini personali, pedagogici e di metodo
- sviluppare capacità di animazione e gestione di gruppo
- sviluppare capacità di progettazione
- offrire l'acquisizione di esperienze tecniche specifiche nell'ambito delle attività motorie
- dare una professionalizzazione ai partecipanti fornendogli una prima esperienza nel mondo del lavoro
- dare ai volontari strumenti ed occasioni per fare un'esperienza utile e nuova sia dal punto di vista umano sia da quello professionale in settori che necessitano sempre di più di personale preparato ed esperto
- formazione nel campo dell'assistenza sociale e acquisizione di esperienza nel campo del sociale

- acquisire la consapevolezza del diritto alla diversità in un'ottica di eguaglianza, di arricchimento e di scambio paritario
- migliorare le capacità relazionali con fasce di popolazione “svantaggiate” o “diverse”
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	PROFESSIONALITÀ	RUOLO NELL'ATTIVITÀ	NUMERO
Obiettivo 1. Rispondere alle domande di spazi aggregativi con l'implementazione del servizio “doposcuola”	Incontri di programmazione tra insegnanti, volontari in servizio civile e operatore arci per programmare i metodi ed i contenuti del “doposcuola” che si svolgerà in orario pomeridiano presso la sede dell'arci. Appuntamenti pomeridiani con gli utenti per lo svolgimento dei compiti scolastici, il tutto condotto prevalentemente dai volontari in servizio civile con il supporto di un operatore arci. Svolgimento dei compiti con la formazione di gruppi di auto aiuto, cioè verranno creati piccoli gruppi di studio i quali dovranno essere il più possibile autonomi nello svolgere i compiti e cercare di risolvere, attraverso il lavoro di gruppo eventuali difficoltà che incontreranno. Approfondimento di alcune materie e argomenti tramite attività laboratori ali.	Operatore esperto in materia di educazione infantile	Realizzazione dell'attività	1
		Volontario dell'Associazione esperto in materia di animazione	Realizzazione dell'attività	1
Obiettivo 2 Incrementare il bacino d'utenza e promuovere le pari opportunità educative	Gestione ed organizzazione del servizio di informazione e pubblicizzazione dell'attività svolta. Monitoraggio e verifica degli accessi al servizio.	Dirigente del Comitato Arci esperto di comunicazione	Realizzazione attività e coordinamento	1
Obiettivo 3 Promuovere nuove attività	Gestione ed organizzazione del servizio di informazione e pubblicizzazione dell'attività svolta.	Operatore esperto in materia di educazione infantile.	Realizzazione dell'attività	1
		Volontario esperto in materia di animazione	Realizzazione dell'attività	1

	Monitoraggio e verifica degli accessi al servizio			
Obiettivo 4 Promozione di iniziative culturali	Ideazione e organizzazione di percorsi didattici per le scuole, mostre, incontri di approfondimento per il territorio, animazioni culturali in collaborazione con altre associazioni del territorio.	Operatori esperti in materia di educazione alla legalità e ambito culturale	Realizzazione delle iniziative	2
Obiettivo 5 Incremento della popolazione che pratica sport o attività motoria	Campagna di comunicazione tramite: Manifestazioni, convegni, seminari, stampa, brochure informativi, locandine, pubblicità; capillarizzazione sul territorio delle iniziative: analisi dei bisogni delle aree del territorio. Realizzazione del bilancio sociale: analisi dei dati del tesseramento incontri e questionari Progettazione, coordinamento e gestione delle iniziative: organizzazione iniziative esistenti e organizzazione nuove iniziative	Dirigente del Comitato Esperto in comunicazione	responsabile campagna	1
		Esperti UISP grafico pubblicitario	sviluppatori dei contenuti realizzatore strumenti campagna	4 1
		dirigenti del Comitato: Direzione e settore Comunicazione	committenti campagna	5
		dirigenti del Comitato: Area Risorse e Sviluppo e Area Leghe e Attività	Analisi dei database del tesseramento; Predisposizione dei questionari e realizzazione degli incontri	2
		dirigenti del Comitato: Area Sport per tutti e Area Leghe e Attività Area Risorse e Sviluppo	Organizzazione, gestione, amministrazione	4
Obiettivo 6 Implementazione politiche di inclusione sociale	Individuare e realizzare percorsi di inserimento di soggetti diversamente abili nelle attività normalmente svolte, favorendo lo svolgimento della pratica motoria e sportiva negli stessi luoghi e tempi degli altri partecipanti. A tal fine si potranno prefigurare interventi di sostegno individuale o di gruppo, svolti da operatori formati allo scopo, orientati a favorire la massima partecipazione, integrazione e autonomia. Inserimento di minori figli di migranti in attività sportive gestite dal Comitato territoriale della Valdicecina e dalle Società Sportive o Polisportive affiliate	dirigenti del Comitato: Area Sport per tutti e Area Leghe e Attività	Coordinamento	3
		Dirigenti Società Sportive e Tecnici/Educatori di Discipline Sportive	Realizzazione Attività	10
		Assistenti Sociali USL; Medici UF Psichiatria e Psichiatria infantile USL	Segnalazione soggetti diversamente abili da inserire; sostegno nelle attività	6

	<p>Individuare e realizzare percorsi di inserimento dei residenti stranieri nelle attività normalmente svolte, favorendo lo svolgimento della pratica motoria e sportiva negli stessi luoghi e tempi degli altri partecipanti. A tal fine si potranno prefigurare interventi di sostegno economico e/o di sostegno individuale o di gruppo, svolti da operatori formati allo scopo, orientati a favorire la massima partecipazione ed integrazione</p>				
<p>Obiettivo 7 Implementazione politiche dell'infanzia e giovanili</p>	<p>La proposta educativa per l'infanzia del Comitato Uisp Val di Cecina propone attività motorie in piscina, in palestra e all'aria aperta, a neo madri e neo padri insieme con i loro bebè, alle bambine e ai bambini nella scuola o nell'extrascuola. La nostra proposta educativa ha in mente il bambino del possibile, che vive il proprio corpo e sa reinventarlo perché dotato di conoscenze motorie flessibili e trasferibili. Il corpo del possibile si progetta, si conosce, si pensa, sa entrare in sintonia con l'ambiente ed in relazione con altri corpi, è un corpo che potrà dedicarsi allo sport, al gioco, all'avventura o a saperi espressivi o di benessere. Le bambine e i bambini del possibile sono quelli che incontrano adulti insieme ai quali apprendere, che hanno giocato da bambini e che sanno giocare da grandi. Questa proposta educativa per l'infanzia si basa sugli studi e sulle sperimentazioni dei ricercatori UISP, è continuamente aggiornata nei metodi e nelle didattiche. <i>Primi Passi:</i> I bambini usufruiscono</p>	<p>Dirigenti del Comitato: Responsabile Area Sportpertutti; Responsabile Area Leghe e Attività; Responsabile Settore Primi Passi</p> <p>Educatori Primi Passi</p> <p>Ostetrica USL</p> <p>Dirigenti del Comitato: Responsabile Area Sportpertutti e Responsabile Settore Politiche Educative</p> <p>Educatori UISP, diplomati ISEF, laureati in Scienze Motorie</p> <p>Animatori</p> <p>Dirigenti del Comitato: Area Sportpertutti e Area Risorse e sviluppo</p> <p>Educatori UISP, assistenti bagnanti, diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie e della Formazione, Guide Ambientali</p>	<p>Coordinamento</p> <p>realizzazione delle attività</p> <p>sostegno alle gestanti</p> <p>Coordinamento, organizzazione, relazioni con le Direzioni Didattiche</p> <p>Riunioni di programmazione, Realizzazione degli interventi nelle classi e delle iniziative</p> <p>sostegno nella realizzazione delle iniziative</p> <p>coordinamento, gestione, amministrazione</p> <p>Programmazione attività; realizzazione attività</p>	<p>3</p> <p>5</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>10</p> <p>3</p> <p>9</p>	

	<p>più liberamente, rispetto agli adulti, della comunicazione non verbale corporea.</p> <p>La possibilità di esprimere fantasie, stati d'animo, pensieri, attraverso un'attività espressiva e creativa che fluisce con il movimento stesso del corpo, favorisce nel bambino la conoscenza di se stesso e un miglior rapporto di ascolto e integrazione con l'ambiente che lo circonda.</p> <p>Per questo la UISP della Val di Cecina propone l'attività <u>Primi Passi</u> rivolta ai bambini tra 0 e 6 anni con giochi mirati allo sviluppo psicofisico del bambino.</p> <p>Questi sono i nostri principali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> percezione, scoperta, conoscenza, coscienza e organizzazione del proprio corpo; conoscenza, coscienza e organizzazione degli schemi motori; capacità di esplorare, identificare e distinguere oggetti; conoscenza e coscienza del proprio corpo nel rapporto con l'ambiente; coordinazione dinamica generale; capacità di controllare le proprie azioni nello spazio tempo; rappresentare mentalmente il proprio corpo; sviluppare le competenze espressive e comunicative; organizzare le proprie azioni in relazione ad eventi acustici e ritmici; sviluppo della destrezza; capacità di rilassare il proprio corpo; sviluppare socialità; Pratiche ludiche da realizzarsi in piscina che consentano il superamento della paura dell'acqua ed il riconoscimento della 				
--	---	--	--	--	--

	<p>stessa come elemento complementare della vita quotidiana.</p> <p><i>Sportper tutti a scuola: (Diamoci e Ridiamoci una mossa, 1...2...3...Mossa; GeSti)</i></p> <p>La trasformazione in legge della Convenzione sui diritti dell'infanzia (L.176/91), lo sviluppo dei progetti "Le città bambine" e dei consigli comunali dell'infanzia hanno sollevato il problema del riconoscimento di un ruolo di cittadinanza attiva dei bambini. La UISP considera la pratica fisica un diritto di cittadinanza da realizzare a partire dall'infanzia e ha maturato esperienze diffuse e qualificate in questi ambiti. Si intende accompagnare il bambino nel corso della sua crescita perché sia in grado di costruirsi progressivamente il proprio stile di vita: per stare bene, insieme agli altri, crescere bene, avere autostima, divertirsi, giocare, partecipare, vincere e perdere, essere attivo e protagonista.</p> <p>Impossibile realizzare questi obiettivi senza intervenire sugli ambienti degli individui, quello naturale, quello sociale, quello scolastico.</p> <p>Realizzazione di una campagna sugli stili di vita attivi basata sullo sport per tutti come pratica che favorisce il benessere, la salute, combatte la sedentarietà e quindi l'obesità infantile, favorendo la percezione di ciascuno quale soggetto attivo e responsabile delle proprie scelte, fin dai primi momenti evolutivi.</p> <p>la promozione di una corretta alimentazione.</p> <p>Motivare e</p>				
--	---	--	--	--	--

	<p>mobilitare la famiglia alla costruzione di "spazi" di attività fisica fuori dal recinto degli sport strutturati e centrati sul gioco, il movimento e gli stili di vita attivi, ideati per coinvolgere bambini e genitori.</p> <p>I principali risultati attesi:</p> <p>costruzione di reti territoriali per stili di vita attivi: bambini, genitori, scuole, enti locali; accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli;</p> <p>Nell'arco dell'anno scolastico nelle classi delle scuole primarie del territorio nelle ore di educazione motoria attraverso mezzi audiovisivi, cartacei prodotti <i>ad hoc</i> dalla UISP nazionale per le specifiche finalità del progetto nonché attraverso momenti di attività ludico-motoria. Gli interventi degli educatori si basano su moduli adeguati alle esigenze delle varie realtà (classi, sezioni, ecc.) da un minimo di 10 unità didattiche di 50' ciascuna, da distribuire nell'arco dell'anno scolastico tra ottobre e aprile ad un massimo di un intervento settimanale per classe/sezione della durata di 1 ora, per l'intero arco dell'anno scolastico (32 unità didattiche).</p> <p>Tutte le unità didattiche non seguono un iter preconstituito ma saranno calibrate sulle diverse realtà "gruppo/classe" che incontreremo, seguendo la metodologia dell'obliquità e le strategie di masteryng e modeling.</p> <p>L' Azione prevede, oltre alle unità</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>didattiche all'interno della scuola, anche iniziative extrascolastiche che vedranno coinvolti i bambini e le loro famiglie.</p> <p>Tali iniziative potranno consistere in passeggiate in bicicletta o a piedi all'interno della pineta di Marina di Cecina (durante le quali saranno anche organizzati giochi ed altre iniziative coinvolgenti), organizzazione di "giochi in piazza" ed in un pomeriggio di giochi in acqua presso una delle piscine della Bassa Val di Cecina.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico si terrà "La grande festa finale", dove tutti i bambini partecipanti al progetto, con i loro genitori, giocheranno insieme e verranno presentati i lavori realizzati a scuola durante tutto l'anno.</p> <p><i>Centri Estivi Gioco, Sport & Avventura :</i></p> <p>E' una concreta proposta che pone al centro dell'attenzione il bambino e l'adolescente. Ci proponiamo di coniugare alcune parole chiave dello sport per tutti: <i>gioco</i> e <i>sport</i>, ovvero ludicità e divertimento libero, ma anche senso dell'altro, conoscenza e rispetto delle regole. Il progetto incrocia un altro elemento costitutivo dell'attuale proposta UISP: l'Ambiente come opportunità di conoscenza e di rispetto, di attività all'aria aperta, di esplorazione e di <i>avventura</i></p> <p>I Centri Estivi intendono rispondere a:</p> <p>Esigenze di custodia estiva dei bambini da parte di quelle famiglie che per motivi di lavoro non possono occuparsi personalmente dei figli durante il periodo estivo</p> <p>Necessità di fare conoscere ai</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>bambini e agli adolescenti le possibilità di praticare gli sport legati al mare e al suo ambiente</p> <p>Necessità di offrire ai bambini e agli adolescenti che, per 9 mesi l'anno, vivono i ritmi scolastici, un luogo dove sia possibile: svago, gioco, scoperta di nuovi interessi, socializzazione, movimento libero in ambienti ricchi di stimoli, per scoprire un'autonomia che di frequente viene negata per mancanza di tempo.</p> <p>Gli Obiettivi: Soddisfare le esigenze di gioco, sport, socializzazione dei bambini e degli adolescenti durante l'estate</p> <p>Rispettare i bisogni di gioco collettivo strutturato</p> <p>Avvicinare il bambino e gli adolescenti alla pratica sportiva attraverso il gioco e il divertimento</p> <p>Promuovere l'autonomia del bambino e degli adolescenti</p> <p>Costruire percorsi significativi di conoscenza del proprio territorio attraverso esperienze in ambiente naturale</p> <p>La sede del centro estivo è in una struttura gestita dall'UISP e da questa attrezzata con materiali e servizi per vivere un'esperienza a contatto con la natura. Tale struttura, ubicata nella pineta di Cecina, loc. Cecina Mare, offre spazio all'ombra per tutte le attività (pranzo, giochi, riposo ecc.) e un pratico accesso con ampio parcheggio adiacente. Dalla struttura si accede facilmente al mare attraverso un'ampia spiaggia sorvegliata da Assistente bagnante UISP.</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>Le attività sono strutturate su 2 settimane dal Lunedì al Venerdì.</p> <p>L'accoglienza è prevista dalle 08:00 alle 09:00 e alle 17:00 i bambini sono riconsegnati alle famiglie.</p> <p>Laboratori del centro estivo: Canoa, Windsurf, Mountain-bike, Tiro con l'Arco, Giochi in spiaggia e in mare, Giochi in Pineta, Yoga, Laboratorio di Creatività Manuale, Gita con escursione o attività "speciale".</p> <p><i>Ragazzinsieme:</i> "Ragazzinsieme - Esperienze in movimento tra salute, ambiente, cultura e tradizioni" è un Progetto inserito nel Programma Regionale</p> <p>"Guadagnare salute in Toscana. Rendere facili le scelte salutari" è realizzato attraverso una collaborazione interdirezionale della Regione Toscana, con il coinvolgimento di UISP Toscana, seguendo la strategia indicata dall' OMS "La Salute in tutte le politiche".</p> <p>"Ragazzinsieme" offre l'opportunità a ragazzi ed adolescenti nella fascia di età 9-17 anni di stare insieme una settimana vivendo un'esperienza didattica educativa volta a promuovere stili di vita salutari (corretta alimentazione, promozione dell'attività fisica e del movimento, prevenzione al tabagismo e al consumo di bevande alcoliche), sperimentando in gruppo nuove emozioni, rafforzando le abilità personali e relazionali, nei Parchi e nei luoghi più suggestivi della nostra Regione.</p> <p>Ragazzi e le ragazze vivranno per una settimana una esperienza di immersione totale</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>nella natura tra Escursioni sulle tracce del lupo, alla scoperta dei sapori e degli odori del bosco e attività sportive in ambiente naturale quali l'orienteeing e il tiro con l'arco outdoor. Inoltre saranno predisposti dei Laboratori esperienziali sulla vita quotidiana degli uomini preistorici e dei boscaioli. In modo ludico e giocoso scopriranno il borgo medievale di Bibbona sulle tracce degli etruschi, dei romani e dei templari.</p> <p>Il Luogo di svolgimento del Progetto Ragazzinsieme è La Macchia della Magona (http://www.comune.bibbona.li.it/magona/map.htm): un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL), caratterizzata da vegetazione mediterranea, estesa per 1635 ettari nel comune di Bibbona, tra Casale Marittimo e Bolgheri. Presso la "Casetta di Campo di Sasso" sarà allestito un "campo base" di 3/5 tende.</p> <p>L'esperienza di campeggio che proponiamo è estremamente naturale e quindi non ci sarà la possibilità di avere acqua calda.</p>				
<p>Obiettivo 8 Implementazione politiche per gli anziani</p>	<p>Svolgere attività motorio - sportiva significa per le persone anziane avere un'opportunità estremamente importante per il benessere fisico, ma anche psicologico: in questo senso lo sport viene inteso anche come un'attività sociale che tende al divertimento ed al benessere in una dimensione socializzante. Nessuno dovrebbe essere escluso da queste occasioni, nemmeno coloro che per difficoltà di varia natura si trovano a</p>	<p>Dirigenti del Comitato: Area Risorse e Sviluppo Area Leghe e Attività e Area Perlagrandetà; Responsabile Settore AFA</p> <p>Tecnici/Educatori UISP diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie</p> <p>Fisioterapisti USL, (MMG, Geriatri)</p>	<p>coordinamento, gestione, amministrazione</p> <p>Programmazione attività; realizzazione attività.</p> <p>Attuazione del protocollo AFA</p>	<p>4</p> <p>8</p> <p>2+ (x)</p>	

	<p>vivere una condizione di passività , magari a rischio di esclusione: pertanto diventa strategico offrire a queste persone possibilità di partecipare attivamente a momenti organizzati in quanto assumono la connotazione di spazi altamente socializzanti.</p> <p>Predisporre attività motorie per anziani da svolgere sia in palestra che all'aria aperta, tenendo come prospettiva quella dell'inserimento e dell'integrazione in gruppi di anziani che già praticano attività motorie.</p> <p><i>Attività in palestra.</i> Avrà come obiettivo portare il raggiungimento dell'autonomia intesa come capacità di fare da soli, di essere indipendenti, di organizzare lo spazio, di entrare in relazione con il proprio corpo e con quello degli altri, mai intesa in senso assoluto, sempre legata ai propri livelli di possibile autonomia, cioè intesa come coscienza di se stessi e dei propri limiti. In secondo luogo l'apprendimento di tecniche e gesti motori tali da permettere un adeguato inserimento in strutture indipendenti da quella di partenza e magari legate alla propria situazione di vita.</p> <p><i>Attività culturale e ricreativa.</i> Alcune gite ed escursioni faranno da contorno integrato all'intero programma, verificare il raggiungimento di alcuni risultati in ambiente diverso da quello strettamente sportivo può essere molto motivante per i soggetti coinvolti nell'iniziativa. Le gite e le escursioni dovranno, infatti, far parte del programma esecutivo che non può prescindere dal</p>				
--	--	--	--	--	--

	confronto con il gruppo vero, concreto con cui andremo ad operare			
Obiettivo 9 Implementare i servizi per gli Anziani Fragili e non autosufficienti	Soddisfare i bisogni di solidarietà e sostegno in una società che invecchia e nella quale i cambiamenti che si verificano nel lavoro e nella famiglia, costringono un numero sempre più crescente d'anziani, sempre più soli, a chiedere il nostro aiuto. Accompagnamento anziani presso strutture pubbliche e private per visite mediche, terapie e fare la spesa . Consegna pasti a domicilio a persone indigenti . Filodargento, contatti telefonici con Soci e non.	Volontari AUSER	Servizi di accompagnamento con i mezzi dell'associazione. Presa in carico di famiglie indigenti per la consegna dei pasti. Contatti telefonici.	50
Obiettivo 10 Implementare le attività di aggregazione sociale	offrire occasioni per far sentire gli anziani e non, ancora presenti ed utili nella vita, con lo sviluppo d'iniziative culturali di educazione permanente, turistiche e ricreative. Feste, gite di un giorno, soggiorni estivi di 12/14 giorni, vacanze al mare; Vigilanza scolastica davanti e dentro le scuole elementari e medie del territorio; Nonno Point – PAAS (digital divide – informatizzazione over 65).	Volontari AUSER	coordinamento, gestione, amministrazione Programmazione attività; realizzazione attività	50

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

OBIETTIVO	ATTIVITÀ	RUOLO NELL'ATTIVITÀ
Obiettivo 1. Rispondere alle domande di spazi aggregativi con l'implementazione del servizio "doposcuola"	Incontri di programmazione tra insegnanti, volontari in servizio civile e operatore arci per programmare i metodi ed i contenuti del "doposcuola" che si svolgerà in orario pomeridiano presso la sede dell'arci. Appuntamenti pomeridiani con gli utenti per lo svolgimento dei compiti scolastici, il tutto condotto prevalentemente dai volontari in servizio civile con il supporto di un operatore arci. Svolgimento dei compiti con la formazione di gruppi di auto aiuto, cioè verranno creati	I Volontari saranno di supporto agli operatori nella attività quotidiana dello studio, nella presa in carico del servizio, di minori con difficoltà relazionali e/o sociali (minori in carico ai servizi sociali, famiglie extracomunitarie), nella realizzazione di proposte innovative complementari all'attività ordinaria del doposcuola.

	piccoli gruppi di studio i quali dovranno essere il più possibile autonomi nello svolgere i compiti e cercare di risolvere, attraverso il lavoro di gruppo eventuali difficoltà che incontreranno. Approfondimento di alcune materie e argomenti tramite attività laboratori ali.	
Obiettivo 2 Incrementare il bacino d'utenza e promuovere le pari opportunità educative	Gestione ed organizzazione del servizio di informazione e pubblicizzazione dell'attività svolta. Monitoraggio e verifica degli accessi al servizio.	Affiancamento degli operatori durante le attività di pubblicizzazione del servizio. I volontari si occuperanno della pubblicizzazione attraverso preparazione di materiali informativi inerenti le medesime. (sito internet, newsletters, brochures e volantaggio)
Obiettivo 3 Promuovere nuove attività	Gestione ed organizzazione del servizio di informazione e pubblicizzazione dell'attività svolta. Monitoraggio e verifica degli accessi al servizio	I volontari saranno di supporto agli operatori nelle attività di animazione partecipando in prima persona con giochi, canzoni etc...
Obiettivo 4 Promozione iniziative culturali	Ideazione e organizzazione di percorsi didattici per le scuole, mostre, incontri di approfondimento per il territorio, animazioni culturali in collaborazione con altre associazioni del territorio	Supporto nella Organizzazione e Realizzazione delle iniziative
Obiettivo 5 Incremento della popolazione che pratica sport o attività motoria	Campagna di comunicazione tramite: Manifestazioni, convegni, seminari, stampa, brochure informativi, locandine, pubblicità; capillarizzazione sul territorio delle iniziative: analisi dei bisogni delle aree del territorio. Realizzazione del bilancio sociale: analisi dei dati del tesseramento incontri e questionari Progettazione, coordinamento e gestione delle iniziative: organizzazione iniziative esistenti e organizzazione nuove iniziative	elaborazione strumenti operativi e partecipazione alle riunioni di programmazione e gestione singole iniziative affiancati dai relativi dirigenti, partecipazione e supporto all'organizzazione delle iniziative stesse, estrapolazione dei dati dal database, collaborazione nella analisi dei dati, somministrazione dei questionari.
Obiettivo 6 Implementazione politiche di inclusione sociale	Individuare e realizzare percorsi di inserimento di soggetti diversamente abili nelle attività normalmente svolte, favorendo lo svolgimento della pratica motoria e sportiva negli stessi luoghi e tempi degli altri partecipanti. A tal fine si potranno prefigurare interventi di sostegno individuale o di gruppo, svolti da operatori formati allo scopo, orientati a favorire la massima partecipazione, integrazione e autonomia. Inserimento di minori figli di migranti in attività sportive gestite dal Comitato territoriale della Valdicecina e dalle Società Sportive o Polisportive affiliate. Individuare e realizzare percorsi di inserimento dei residenti stranieri nelle attività normalmente svolte, favorendo lo svolgimento della pratica motoria e sportiva negli stessi luoghi e tempi degli altri partecipanti. A tal fine si potranno prefigurare interventi di sostegno economico e/o di sostegno individuale o di gruppo, svolti da operatori formati allo scopo, orientati a favorire la massima partecipazione ed integrazione	elaborazione strumenti operativi e partecipazione alle riunioni di programmazione e gestione singole iniziative affiancati dai relativi dirigenti, partecipazione e supporto all'organizzazione delle iniziative stesse, sviluppo sinergie con altre associazioni del territorio che si occupano di diverse abilità e di integrazione degli stranieri.
Obiettivo 7 Implementazione politiche dell'infanzia e giovanili	La proposta educativa per l'infanzia del Comitato Uisp Val di Cecina propone attività motorie in piscina, in palestra e all'aria aperta, a neo madri e neo padri insieme con i loro bebè, alle bambine e ai bambini nella scuola o nell'extrascuola. La nostra proposta educativa ha in mente il bambino del possibile, che vive il proprio corpo e sa reinventarlo perché dotato di conoscenze motorie flessibili e trasferibili. Il corpo del possibile si progetta, si conosce, si pensa, sa entrare in sintonia con l'ambiente ed in	elaborazione strumenti operativi e partecipazione alle riunioni di area, programmazione e gestione singole attività affiancati dai relativi dirigenti, partecipazione e supporto all'organizzazione dei corsi Primi passi, coinvolgimento attivo nelle attività con i bambini affiancati dai relativi Educatori. elaborazione strumenti operativi e partecipazione alle riunioni di area, programmazione e gestione singoli moduli didattici dello Sport per tutti a

relazione con altri corpi, è un corpo che potrà dedicarsi allo sport, al gioco, all'avventura o a saperi espressivi o di benessere. Le bambine e i bambini del possibile sono quelli che incontrano adulti insieme ai quali apprendere, che hanno giocato da bambini e che sanno giocare da grandi. Questa proposta educativa per l'infanzia si basa sugli studi e sulle sperimentazioni dei ricercatori UISP, è continuamente aggiornata nei metodi e nelle didattiche.

Primi Passi: I bambini usufruiscono più liberamente, rispetto agli adulti, della comunicazione non verbale corporea. La possibilità di esprimere fantasie, stati d'animo, pensieri, attraverso un'attività espressiva e creativa che fluisce con il movimento stesso del corpo, favorisce nel bambino la conoscenza di se stesso e un miglior rapporto di ascolto e integrazione con l'ambiente che lo circonda.

Per questo la UISP della Val di Cecina propone l'attività *Primi Passi* rivolta ai bambini tra 0 e 6 anni con giochi mirati allo sviluppo psicofisico del bambino.

Questi sono i nostri principali obiettivi:

- percezione, scoperta, conoscenza, coscienza e organizzazione del proprio corpo;
- conoscenza, coscienza e organizzazione degli schemi motori;
- capacità di esplorare, identificare e distinguere oggetti;
- conoscenza e coscienza del proprio corpo nel rapporto con l'ambiente;
- coordinazione dinamica generale;
- capacità di controllare le proprie azioni nello spazio tempo; rappresentare mentalmente il proprio corpo;
- sviluppare le competenze espressive e comunicative;
- organizzare le proprie azioni in relazione ad eventi acustici e ritmici;
- sviluppo della destrezza;
- capacità di rilassare il proprio corpo;
- sviluppare socialità;

Pratiche ludiche da realizzarsi in piscina che consentano il superamento della paura dell'acqua ed il riconoscimento della stessa come elemento complementare della vita quotidiana.

Sport per tutti a scuola: (Diamoci e Ridiamoci una mossa, 1...2...3...Mossa; GeSti)

La trasformazione in legge della Convenzione sui diritti dell'infanzia (L.176/91), lo sviluppo dei progetti "Le città bambine" e dei consigli comunali dell'infanzia hanno sollevato il problema del riconoscimento di un ruolo di cittadinanza attiva dei bambini. La UISP considera la pratica fisica un diritto di cittadinanza da realizzare a partire dall'infanzia e ha maturato esperienze diffuse e qualificate in questi ambiti. Si intende accompagnare il bambino nel corso della sua crescita perché sia in grado di costruirsi progressivamente il proprio stile di vita: per stare bene, insieme agli altri, crescere bene, avere autostima, divertirsi, giocare, partecipare, vincere e perdere, essere attivo e protagonista. Impossibile realizzare questi obiettivi senza intervenire sugli ambienti degli individui, quello naturale, quello sociale, quello scolastico.

Realizzazione di una campagna sugli stili di vita attivi basata sullo sport per tutti come pratica che favorisce il benessere, la salute,

scuola affiancati dai relativi Educatori, programmazione e gestione delle iniziative extrascolastiche affiancati dai relativi dirigenti ed Educatori, partecipazione e supporto all'organizzazione, coinvolgimento attivo nelle attività con i bambini affiancati dai relativi Educatori.

elaborazione strumenti operativi e partecipazione alle riunioni di area, programmazione e gestione singole attività affiancati dai relativi dirigenti ed Educatori, partecipazione e supporto all'organizzazione dei centri estivi, coinvolgimento attivo nelle attività con i bambini nei centri estivi.

elaborazione strumenti operativi e partecipazione alle riunioni di area, programmazione e gestione attività affiancati dai relativi dirigenti ed Educatori, partecipazione e supporto all'organizzazione dell'attività, coinvolgimento attivo nelle attività con i ragazzi durante il campo Ragazziinsieme.

combatte la sedentarietà e quindi l'obesità infantile, favorendo la percezione di ciascuno quale soggetto attivo e responsabile delle proprie scelte, fin dai primi momenti evolutivi.

la promozione di una corretta alimentazione.

Motivare e mobilitare la famiglia alla costruzione di "spazi" di attività fisica fuori dal recinto degli sport strutturati e centrati sul gioco, il movimento e gli stili di vita attivi, ideati per coinvolgere bambini e genitori.

I principali risultati attesi:

costruzione di reti territoriali per stili di vita attivi: bambini, genitori, scuole, enti locali; accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli;

Nell'arco dell'anno scolastico nelle classi delle scuole primarie del territorio nelle ore di educazione motoria attraverso mezzi audiovisivi, cartacei prodotti *ad hoc* dalla UISP nazionale per le specifiche finalità del progetto nonché attraverso momenti di attività ludico-motoria. Gli interventi degli educatori si basano su moduli adeguati alle esigenze delle varie realtà (classi, sezioni, ecc.) da un minimo di 10 unità didattiche di 50' ciascuna, da distribuire nell'arco dell'anno scolastico tra ottobre e aprile ad un massimo di un intervento settimanale per classe/sezione della durata di 1 ora, per l'intero arco dell'anno scolastico (32 unità didattiche).

Tutte le unità didattiche non seguono un iter preconstituito ma saranno calibrate sulle diverse realtà "gruppo/classe" che incontreremo, seguendo la metodologia dell'obliquità e le strategie di *masteryng* e *modeling*.

L'Azione prevede, oltre alle unità didattiche all'interno della scuola, anche iniziative extrascolastiche che vedranno coinvolti i bambini e le loro famiglie.

Tali iniziative potranno consistere in passeggiate in bicicletta o a piedi all'interno della pineta di Marina di Cecina (durante le quali saranno anche organizzati giochi ed altre iniziative coinvolgenti), organizzazione di "giochi in piazza" ed in un pomeriggio di giochi in acqua presso una delle piscine della Bassa Val di Cecina.

Al termine dell'anno scolastico si terrà "La grande festa finale", dove tutti i bambini partecipanti al progetto, con i loro genitori, giocheranno insieme e verranno presentati i lavori realizzati a scuola durante tutto l'anno.

Centri Estivi Gioco, Sport & Avventura : E' una concreta proposta che pone al centro dell'attenzione il bambino e l'adolescente. Ci proponiamo di coniugare alcune parole chiave dello sport per tutti: *gioco* e *sport*, ovvero ludicità e divertimento libero, ma anche senso dell'altro, conoscenza e rispetto delle regole. Il progetto incrocia un altro elemento costitutivo dell'attuale proposta UISP: l'Ambiente come opportunità di conoscenza e di rispetto, di attività all'aria aperta, di esplorazione e di *avventura*

I Centri Estivi intendono rispondere a:

Esigenze di custodia estiva dei bambini da parte di quelle famiglie che per motivi di lavoro non possono occuparsi

	<p>personalmente dei figli durante il periodo estivo</p> <p>Necessità di fare conoscere ai bambini e agli adolescenti le possibilità di praticare gli sport legati al mare e al suo ambiente</p> <p>Necessità di offrire ai bambini e agli adolescenti che, per 9 mesi l'anno, vivono i ritmi scolastici, un luogo dove sia possibile: svago, gioco, scoperta di nuovi interessi, socializzazione, movimento libero in ambienti ricchi di stimoli, per scoprire un'autonomia che di frequente viene negata per mancanza di tempo.</p> <p>Gli Obbiettivi:</p> <p>Soddisfare le esigenze di gioco, sport, socializzazione dei bambini e degli adolescenti durante l'estate</p> <p>Rispettare i bisogni di gioco collettivo strutturato</p> <p>Avvicinare il bambino e gli adolescenti alla pratica sportiva attraverso il gioco e il divertimento</p> <p>Promuovere l'autonomia del bambino e degli adolescenti</p> <p>Costruire percorsi significativi di conoscenza del proprio territorio attraverso esperienze in ambiente naturale</p> <p>La sede del centro estivo è in una struttura gestita dall'UISP e da questa attrezzata con materiali e servizi per vivere un'esperienza a contatto con la natura. Tale struttura, ubicata nella pineta di Cecina, loc. Cecina Mare, offre spazio all'ombra per tutte le attività (pranzo, giochi, riposo ecc.) e un pratico accesso con ampio parcheggio adiacente. Dalla struttura si accede facilmente al mare attraverso un'ampia spiaggia sorvegliata da Assistente bagnante UISP.</p> <p>Le attività sono strutturate su 2 settimane dal Lunedì al Venerdì. L'accoglienza è prevista dalle 08:00 alle 09:00 e alle 17:00 i bambini sono riconsegnati alle famiglie.</p> <p>Laboratori del centro estivo: Canoa, Windsurf, Mountain-bike, Tiro con l'Arco, Giochi in spiaggia e in mare, Giochi in Pineta, Yoga, Laboratorio di Creatività Manuale, Gita con escursione o attività "speciale".</p> <p><i>Ragazzinsieme</i>: "Ragazzinsieme - Esperienze in movimento tra salute, ambiente, cultura e tradizioni" è un Progetto inserito nel Programma Regionale "Guadagnare salute in Toscana. Rendere facili le scelte salutari" è realizzato attraverso una collaborazione interdirezionale della Regione Toscana, con il coinvolgimento di UISP Toscana, seguendo la strategia indicata dall'OMS "La Salute in tutte le politiche". "Ragazzinsieme" offre l'opportunità a ragazzi ed adolescenti nella fascia di età 9-17 anni di stare insieme una settimana vivendo un'esperienza didattica educativa volta a promuovere stili di vita salutari (corretta alimentazione, promozione dell'attività fisica e del movimento, prevenzione al tabagismo e al consumo di bevande alcoliche), sperimentando in gruppo nuove emozioni, rafforzando le abilità personali e relazionali, nei Parchi e nei luoghi più suggestivi della nostra Regione.</p> <p>Ragazzi e le ragazze vivranno per una settimana una esperienza di immersione totale nella natura tra Escursioni sulle tracce del lupo, alla scoperta dei sapori e degli odori del bosco e attività sportive in ambiente naturale quali l'orienteeing e il tiro con</p>	
--	---	--

	<p>l'arco outdoor. Inoltre saranno predisposti dei Laboratori esperienziali sulla vita quotidiana degli uomini preistorici e dei boscaioli. In modo ludico e giocoso scopriranno il borgo medievale di Bibbona sulle tracce degli etruschi, dei romani e dei templari. Il Luogo di svolgimento del Progetto Ragazzinsieme è La Macchia della Magona (http://www.comune.bibbona.li.it/magona/ma_p.htm): un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL), caratterizzata da vegetazione mediterranea, estesa per 1635 ettari nel comune di Bibbona, tra Casale Marittimo e Bolgheri. Presso la "Casetta di Campo di Sasso" sarà allestito un "campo base" di 3/5 tende. L'esperienza di campeggio che proponiamo è estremamente naturale e quindi non ci sarà la possibilità di avere acqua calda.</p>	
<p>Obiettivo 8 Implementazione politiche per gli anziani</p>	<p>Svolgere attività motorio - sportiva significa per le persone anziane avere un'opportunità estremamente importante per il benessere fisico, ma anche psicologico: in questo senso lo sport viene inteso anche come un'attività sociale che tende al divertimento ed al benessere in una dimensione socializzante. Nessuno dovrebbe essere escluso da queste occasioni, nemmeno coloro che per difficoltà di varia natura si trovano a vivere una condizione di passività, magari a rischio di esclusione: pertanto diventa strategico offrire a queste persone possibilità di partecipare attivamente a momenti organizzati in quanto assumono la connotazione di spazi altamente socializzanti.</p> <p>Predisporre attività motorie per anziani da svolgere sia in palestra che all'aria aperta, tenendo come prospettiva quella dell'inserimento e dell'integrazione in gruppi di anziani che già praticano attività motorie.</p> <p><i>Attività in palestra.</i> Avrà come obiettivo portare il raggiungimento dell'autonomia intesa come capacità di fare da soli, di essere indipendenti, di organizzare lo spazio, di entrare in relazione con il proprio corpo e con quello degli altri, mai intesa in senso assoluto, sempre legata ai propri livelli di possibile autonomia, cioè intesa come coscienza di se stessi e dei propri limiti. In secondo luogo l'apprendimento di tecniche e gesti motori tali da permettere un adeguato inserimento in strutture indipendenti da quella di partenza e magari legate alla propria situazione di vita.</p> <p><i>Attività culturale e ricreativa.</i> Alcune gite ed escursioni faranno da contorno integrato all'intero programma, verificare il raggiungimento di alcuni risultati in ambiente diverso da quello strettamente sportivo può essere molto motivante per i soggetti coinvolti nell'iniziativa. Le gite e le escursioni dovranno, infatti, far parte del programma esecutivo che non può prescindere dal confronto con il gruppo vero, concreto con cui andremo ad operare</p>	<p>gestione singole attività affiancati dai relativi dirigenti, partecipazione alle riunioni di area, partecipazione e supporto alle iniziative per gli anziani.</p>
<p>Obiettivo 9 Implementare i servizi per gli Anziani Fragili e non autosufficienti</p>	<p>Soddisfare i bisogni di solidarietà e sostegno in una società che invecchia e nella quale i cambiamenti che si verificano nel lavoro e nella famiglia, costringono un numero sempre più crescente d'anziani, sempre più soli, a chiedere il nostro aiuto.</p> <p>Accompagnamento anziani presso strutture pubbliche e private per visite mediche, terapie e fare la spesa</p>	<p>Accompagnamento di persone con automezzi dell'associazione, laddove in possesso di patente di guida; Servizio del "filodargento" (contatti telefonici), in particolare modo durante il periodo estivo con il progetto proposto dall'ASL 6 "estate sicura anziani".</p>

	Consegna pasti a domicilio a persone indigenti . Filodargento,contatti telefonici con Soci e non.	
Obiettivo 10 Implementare le attività di aggregazione sociale	offrire occasioni per far sentire gli anziani e non, ancora presenti ed utili nella vita, con lo sviluppo d'iniziative culturali di educazione permanente, turistiche e ricreative. Feste, gite di un giorno, soggiorni estivi di 12/14 giorni, vacanze al mare; Vigilanza scolastica davanti e dentro le scuole elementari e medie del territorio; Nonno Point – PAAS (digital divide – informatizzazione over 65).	Durante le varie attività sociali che effettua l'Auser, partecipazione e supporto nell'organizzazione preliminare e durante le attività stesse attività di animazione

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):

7

9) Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:

0

10) numero posti con vitto:

0

11) Numero posti senza vitto:

7

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

14) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione.
- La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di Sabato.
- Alcune azioni del progetto potranno essere svolte anche di Domenica o in giorni festivi.
- Si chiede ai volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.
- I giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OP e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro del servizio stesso.

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
<i>1</i>	ARCI Bassa Val di Cecina	Cecina	Piazza della Libertà 14 – int. A 57023 Cecina LI	2
<i>2</i>	UISP Valdicecina	Cecina	Vicolo degli aranci 8, 57023 Cecina LI	3
<i>3</i>	AUSER Cecina-Riparbella	Cecina	Via Bellini 15, 57023 Cecina LI	2
<i>4</i>				
<i>5</i>				
<i>6</i>				
<i>7</i>				
<i>8</i>				
<i>9</i>				
<i>10</i>				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- **NOME E COGNOME:** Claudia Franconi
- **DATA DI NASCITA:** 18/08/1967
- **CODICE FISCALE:** FRNCLD 67M58 E625B
- **INDIRIZZO MAIL:** claudiafranconi@arci.it
- **TELEFONO:** 348/7304277
- **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
- **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
ARCI BV Cecina	Cecina	Piazza della Libertà 14, int. A 57023 Cecina LI

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI ; NO

-
- **NOME E COGNOME:** Giuseppe Bernardo
 - **DATA DI NASCITA:** 23/02/1946
 - **CODICE FISCALE:** BRNGPP46B23F481D
 - **INDIRIZZO MAIL:** presidente@ausercecina.it
 - **TELEFONO:** 346/1626164
 - **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
 - **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
AUSER Cecina-Riparbella	Cecina	Via Bellini 15, 57023 Cecina LI

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI ; NO

-
- **NOME E COGNOME:** Silvia Genuini
 - **DATA DI NASCITA:** 30/04/1985
 - **CODICE FISCALE:** GNNSLV85D70415Z
 - **INDIRIZZO MAIL:** progetti.valdicecina@uisp.it
 - **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
 - **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
UISP Valdicecina	Cecina	Vicolo degli aranci 8, 57023 Cecina LI

- **HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):**

- corso _____ svolto in data _____ sede del corso _____
oppure
- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI ; NO

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

Complessivamente, i/le volontari/e partecipanti al progetto, all'interno del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore.

Le ore previste per la promozione e la sensibilizzazione del Servizio Civile riguarderanno le seguenti azioni:

- Programmazione di un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari potranno fornire informazioni sul Servizio Civile, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
- Un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso altre sedi accreditate di Arci Servizio Civile Toscana, i volontari saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre sedi Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il servizio civile nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tenderanno a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

I giovani in servizio svolgeranno quindi un'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione sul territorio che ha diversi focus:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del servizio civile (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei

giovani in servizio civile alle attività promozionali dell'associazione)

I canali attraverso i quali tali azioni verranno pubblicizzate e promosse saranno:

- organi di stampa locali
- emittenti radiofoniche, emittenti televisive e web-radio presenti nel territorio di riferimento della sede di Arci Servizio Civile
- siti internet e social network

Promozione diretta e comunicazione esterna della sede locale di Arci Servizio Civile:

- il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet www.arciserviziociviletoscana.it per l'intera durata del bando.

Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio.

La sede di attuazione di Arci Servizio Civile Toscana curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio, oltre che sul proprio sito www.arciserviziociviletoscana.it

18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Arci Servizio Civile Toscana somministrerà un questionario ai volontari, entro il sesto e il dodicesimo mese di servizio, la cui impostazione sarà volta a valutare l'andamento delle attività che i volontari hanno svolto fino a quel momento.

In particolare il questionario verificherà:

- L'effettuazione e la qualità della formazione generale
- L'effettuazione e la qualità della formazione specifica
- Il grado di riconoscimento delle figure di riferimento del progetto e il supporto fornito
- La soddisfazione delle aspettative
- Il raggiungimento degli obiettivi dati
- Lo svolgimento di attività in linea con il progetto
- Il grado di conoscenza dell'associazione.

Il monitoraggio prevede anche la somministrazione di un questionario entro il sesto mese per gli operatori di progetto, al fine di valutare l'andamento del progetto.

Dall'elaborazione dei risultati di tali questionari l'associazione potrà individuare i propri punti di forza e di debolezza, verificare il funzionamento e l'efficacia del progetto dal punto di vista dei due soggetti principali che attuano il progetto.

19) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

I candidati dovranno predisporre il proprio Curriculum Vitae in formato europeo, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore del progetto.

Si richiede il possesso della patente B.

20) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

• Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO	€ 4.000,00
• Utenze dedicate	€ 1.500,00
• Materiali informativi	€ 1.750,00
• Formazione Specifica-Docenti	€ 3.800,00
• Formazione Specifica-Materiali	€ 1.000,00
• Spese Viaggio	€ 1.550,00
• Materiale consumo finalizzati al progetto	€ 1.200,00
• Costo mezzi di trasporto	€ 4.200,00

TOTALE 19.000,00 €

21) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore

Risorse Asse 1 - Integrazione sociale e Cittadinanza attiva:

scrivanie, telefoni, fax, computer, posta elettronica, automezzi, giochi in scatola, giochi gonfiabili, materiale di cancelleria, materiale per disegnare e per realizzare oggetti.

Risorse Asse 2 – Sport di Cittadinanza:

scrivanie; telefoni, fax; computer, posta elettronica; fotocopiatrice; automezzo; palestra; piscina; materiale didattico: piccoli attrezzi, materiale di recupero, cancelleria, giochi da tavolo, creta e digitopitture, trucchi atossici; materiale audiovisivo e cartaceo prodotto ad hoc dalla uisp nazionale sulle specificità del progetto “sport per tutti a scuola; canoe, materassini in plastica, bodysurf e windsurf, mountain-bike, archi, frecce, paglioni e bersagli, attrezzature di sicurezza in mare; tende, archi, frecce paglioni, cartine da orienteering, bussole e lanterne da orienteering; materiale didattico quali: sedie, bastoni, palle, tappetini

Risorse Asse 3 – Sostegno alla popolazione over 60

Telefoni, scrivanie, fax, computer, posta elettronica, automezzi, materiale di cancelleria.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I giovani che, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a:

- associazionismo di promozione sociale

- cittadinanza attiva e partecipazione

Arci Servizio Civile Toscana, ente proponente il progetto, riconosce tale attestazione di competenze all'interno delle proprie sedi di attuazione.

Formazione generale dei giovani

23) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari può essere effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Toscana, presso la propria sede in Firenze ma qualora ce ne fosse necessità siamo disponibili per l'organizzazione di corsi di formazione anche presso la sede di Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina.

24) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff di Arci Servizio Civile con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento all'Albo Nazionale degli Enti di SCN.

25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- formazione a distanza
- dinamiche non formali:
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale

26) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006 la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale;
- il Servizio Civile Regionale

Servizio Civile e formazione dei giovani

- partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.
- i diritti di cittadinanza;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza e l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;

- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

L.R. 35/2006: le normative di attuazione

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

La rete di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.

27) *Durata (espressa in ore):*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

N.B. la formazione specifica dovrà essere realizzata dalle sedi operative e/o dalla sede locale ASC

28) *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica avverrà nelle sedi di Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina in P.zza della Libertà 14 e Uisp Valdicecina in Vicolo degli aranci 8, Cecina.

29) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori con esperienza pluriennale delle Associazioni Socie (Arci, Auser e Uisp).

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- dinamiche non formali;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di

cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale

31)Contenuti della formazione:

La formazione specifica dei volontari è finalizzata all'acquisizione di conoscenze, strumenti idonei e competenze operative specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto

1. Contenuti relativi alle associazioni socie:

- 1.1. Arci Servizio Civile Bassa Val di Cecina
 - 1.1.1. Storia dell'associazione
 - 1.1.2. Impegno sul territorio
- 1.2. Arci Bassa Val di Cecina
 - 1.2.1. Storia
 - 1.2.2. Organizzazione
 - 1.2.3. Associazionismo
 - 1.2.4. Circoli
 - 1.2.5. Impegno sul territorio
- 1.3. Uisp Comitato Val di Cecina
 - 1.3.1. Organizzazione e legislazione sportiva nel sistema italiano
 - 1.3.2. Tendenze e modelli: la nuova domanda di pratica sportiva
 - 1.3.3. Attori e modelli del fenomeno sportivo italiano
 - 1.3.4. Il modello culturale dello Sportpertutti
 - 1.3.5. Identità associativa
 - 1.3.6. I valori dell'Associazione– tolleranza, solidarietà, ambiente, diritti, sport, integrazione.
 - 1.3.7. Organizzazione dell'Associazione
 - 1.3.7.1. Nazionale
 - 1.3.7.2. Regionale
 - 1.3.7.3. Territoriale
 - 1.3.8. Configurazione del sistema associativo
 - 1.3.8.1. Aree
 - 1.3.8.2. Settori
 - 1.3.8.3. Dipartimenti
 - 1.3.9. Impegno sul territorio
- 1.4. AuserCecina – Riparbella
 - 1.4.1. storia dell'associazione
 - 1.4.2. impegno sul territorio

2. Contenuti trasversali:

- 2.1. Comunicazione e Relazione Comunicativa
- 2.2. Leadership e gruppi di lavoro
- 2.3. Lavorare per progetti
- 2.4. Sviluppo psicologico, fisiologico, cognitivo e motorio della persona
- 2.5. Lo sviluppo della personalità
- 2.6. Motivazione e Apprendimento

- 2.7. Norme di Pronto Soccorso relative ai bambini, agli adulti e agli anziani
- 2.8. Metodologia e didattica
 - 2.8.1. l'ottica situazionale
 - 2.8.2. l'obliquità
 - 2.8.3. la didattica del difficile
 - 2.8.4. l'apprendere per emozioni
 - 2.8.5. la ramificazione

32) *Durata (espressa in ore):*

Durata complessiva: 48 ore.

Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: INNOCENTI BEATRICE Ruolo RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE
 corso frequentato _____ data del corso _____ sede _____

oppure

– *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* SI ; NO

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI ; NO

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI ; NO
 n° progetti presentati: _____ n° posti richiesti complessivamente: _____

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI ; NO

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto BANDECCHI SARA nata a PONTEDERA il 18/05/1980 in qualità di responsabile legale dell'ente ARCI SERVIZIO CIVILE TOSCANA dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data

19 aprile 2013

Il Responsabile legale dell'ente

